

## Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 26 ottobre 2015

Il giorno 26/10/2015 alle ore 21,00 si è riunito il CPP per discutere del seguente Ordine del Giorno:

1. Vangelo della domenica precedente al CPP (Mc 16,14b-20). Silenzio e preghiera
2. Lettura e approvazione verbale precedente
3. Don Dario riprenderà alcuni punti significativi della lettera di Scuola:
  - “frase di Massimo il Confessore” pagg 39-40
  - “imparare da tutte le cose” pag 52
  - “i dialoghi di vita buona” pag 14tutto questo per iniziare a illustrare l’iniziativa del 2016/2017:  
*Imparare da... e camminare con... gli ‘altri’ credenti*
4. verifica delle prime settimane di questo nuovo anno pastorale:
  - la settimana dal 28/09 al 04/10 con le 4 serate di esercizi, la Messa per i defunti, la veglia con discorso parroco e vicario, la Messa della domenica con ammalati, anziani e ragazzi e la giornata di festa
  - La novena dei cresimandi alle 7,15 dal 05 al 09/10 e le S. Cresime del 10/10
  - L’incontro del 19/10 sul Beato Paolo VI
  - La settimana missionaria dal 19 al 25/10
5. riflessione e corresponsabilità su alcuni momenti del 50esimo ancora da definire in modo chiaro e preciso  
p.e. festa della famiglia (mese di maggio, processione...)
6. Fare il ‘punto’ su come siamo messi nella nostra parrocchia nei confronti della richiesta del Papa sull’accoglienza profughi
7. Benedizioni-visite natalizie
8. Varie ed eventuali:
  - aggiornamento sul Rappresentante del Consiglio Pastorale Diocesano
  - aggiornamento sul progetto di aiuto agli anziani della Caritas decanale e questione anziani
  - avvio guardaroba
  - *altro...*

**Segretaria:** Piera Dominoni

**Moderatore:** Santa Volpe

**Assenti giustificati:** Maurizio Gallo, Alessandro Volpi

### 1) Vangelo della domenica precedente al CPP (Mc 16,14b-20). silenzio e preghiera

Ci si riunisce per la preghiera in Cripta per poi proseguire il CPP nel salone parrocchiale.

### 2) Lettura e approvazione verbale precedente

Una correzione è da apportare al verbale: il motto del 50esimo è da correggere da “Ringraziare per ricordare” a “RICORDARE PER RINGRAZIARE” (*don Dario*).

Il verbale viene approvato.

### 3) Don Dario riprenderà alcuni punti significativi della lettera di Scuola:

- “frase di Massimo il Confessore” pagg 39-40
- “imparare da tutte le cose” pag 52
- “i dialoghi di vita buona” pag 14

tutto questo per iniziare a illustrare l’iniziativa del 2016/2017:

*Imparare da... e camminare con... gli ‘altri’ credenti*

Per un CPP sono fondamentali la capacità di avere un sguardo lungo, attento al futuro (punto 3) e dare un occhio al passato per verificare quanto è stato fatto (punto 4).

Compito del CPP è consigliare il parroco, sia sul presente, ma anche su cose di grande respiro, p.e. così è nata l’dea del 50esimo dal CPP precedente.

Molto importante è il lavoro di verifica per due motivi, primo perché siamo in un contesto consumistico, purtroppo anche di consumismo pastorale, si vive il momento e subito si passa oltre: questo è in contrasto con la logica del cristianesimo, è il contrario di quanto viviamo ogni settimana: il fare memoria del medesimo evento, la morte e risurrezione di Gesù; secondo perché se viviamo dei momenti spirituali e/o formativi questi plasmano la nostra vita quindi non sono da dimenticare (per questo il CPP inizia sempre con il Vangelo della domenica precedente): i momenti vissuti bene danno lo spessore all'oggi. Così facendo si precisano cose, le si puntualizzano e si possono fare correzioni per l'anno pastorale successivo.

Papa Francesco è la guida della Chiesa che sta creando condizioni per camminare insieme. Seguendo il suo esempio possiamo cominciare a pensare per il 2016-2017 alla formazione degli adulti creando anche noi condizioni perché si possa camminare, crescere e imparare insieme.

Dalla lettera di Scola "Educarsi al pensiero di Cristo"

- pp 39-40 Frase di Massimo il Confessore: "Anch'io, infatti, dico di avere il pensiero di Cristo, che pensa secondo Lui e pensa Lui attraverso tutte le cose": tutto ciò che ci circonda può essere letto e vissuto nel Signore Gesù.
- p 52 La dimensione culturale della fede spalanca i credenti all'universale confronto con tutti e con tutto. Il discepolo è pronto a imparare da tutti e da ogni situazione: l'ignorante non impara perché già convinto di sapere.
- p 14 "Dialoghi di vita buona" concepiti laicamente insieme a esponenti di altre religioni.

Già in questo anno pastorale vivremo un'anticipazione di questo progetto formativo:

- nel ritiro di Avvento, 13-15 novembre, a Triuggio, tema "Gesù: l'umanità di Dio": partire dall'umanità di Gesù vuol dire sottolineare le situazioni più vere dell'umano tra cui la capacità d'imparare.
- il 15/01/2016 Orazio e don Dario in collaborazione col Cinecircolo: preparazione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e introduzione alla questione interreligiosa del 18-25/01/2016.

Una domanda: può essere praticabile nel 2016-2017, finito il 50esimo e i gruppi del Vangelo, un cammino di formazione adulti su preghiera, famiglia, sfida ecologia... in incontri a due voci (p.e. Cristiano-Ebreo/buddista/islamico)?

L'unica opzione non praticabile è l'affermazione di non aver bisogno di formazione.

Il confronto con pensieri e modi di vivere radicalmente diversi dai nostri può aiutarci a fare chiarezza sulla nostra identità, l'alterità aiuta a scoprire se stessi.

La parola passa ai membri del Consiglio.

Si è concordi nel riconoscere la necessità e l'urgenza della formazione.

Le domande ricorrenti che vengono poste sono:

- Perché e per chi fare formazione?
- Cosa si intende per formazione e qual è il suo obiettivo?
- Come proporre la formazione e quali metodi usare per invogliare alla partecipazione?

Di seguito schematicamente le varie proposte

- La Parola, le Scritture, i Testi, sono basilari per la formazione e il confronto, indipendentemente dai metodi che verranno adottati.
- Non dimenticare la formazione primaria: dal saper fare il segno della croce, al comportamento da tenere in chiesa, alla conoscenza delle parti della Messa; ma deve essere fatto un passo avanti anche da chi deve recepire queste cose. Se questo non succede avremo sempre delle persone che fanno male il segno della croce proprio perché non vogliono camminare, mentre chi vuole approfondire che possa farlo con cose più importanti.

- Occorrono due livelli: 1° preparazione primaria che coinvolge tutti – 2° formazione più approfondita, dobbiamo condividere/vivere con gli altri quindi la formazione deve essere coinvolgente. Utilizzare lo stile della “cattedra dei non credenti” di Martini. Partendo dai Testi confrontiamoci e viviamo con gli altri.
- Fare formazione rapportandoci agli altri, la nostra prima formazione è l’esempio per stimolare l’altro a venire da noi perché ci trova attraenti; non dobbiamo inventare un cristianesimo a nostra misura.
- Formazione non in senso di assimilare conoscenze, ma un mettersi di fronte alla vita e dire “come risponderebbe Gesù?” e di conseguenza come risponderemmo noi.
- Avvicinarsi agli altri utilizzando la modalità “confronto” più stimolante e meno dogmatica; per noi è un saperne di più rimanendo aderenti alle Scritture.
- Niente volti anonimi, ma incontrare le persone; incontri con credenti di altre religioni per vedere la loro bellezza e per riscoprire la nostra.
- Formazione permanente sulla Parola che ci chiama a un cammino continuativo. Bello imparare confrontandosi sull’alterità. Bello anche il confronto sul modo di pregare, ma prima di tutto chi prego?
- No formazione a sfondo culturale ma essere capaci d’imparare dialogando. Creare un gruppo con una precisa struttura dove le persone si impegnano sistematicamente perché diventi un progetto con inizio e fine, il gruppo sarebbe aperto a chi vuol partecipare, ma con la certezza di una presenza costante di persone (zoccolo duro).
- Confronto e riflessione con altre religioni perché abbiamo già diversi momenti formativi sulla Parola.
- Incontro con le altre religioni cercando le affinità tra le nostre scritture e i loro libri sacri. Una modalità potrebbe essere incontro con gli altri e poi ritrovarci tra noi per confrontarci sulla Parola.
- Costruire un rapporto di fiducia con gli adulti, necessità di conoscere le persone, creare un punto di incontro, conoscenza, condivisione.
- Anziché usare il termine formazione, forse, si dovrebbe usare il termine “incontro” nella modalità “ho molto da ascoltarti”.
- Individuare gli ambiti per la formazione: preghiera, comunità, servizio. Assumere un volto, una concretezza, un’esperienza. Formazione basica con alcuni punti alti.
- Tenere un filo conduttore trasversale alle attività, alle varie fasce di età. Qualcosa che accomuni tutta la comunità a livelli diversi, dall’accoglienza, alla formazione, alla festa.

#### **4) verifica delle prime settimane di questo nuovo anno pastorale:**

- **la settimana dal 28/09 al 04/10 con le 4 serate di esercizi, la Messa per i defunti, la veglia con discorso parroco e vicario, la Messa della domenica con ammalati, anziani e ragazzi e la giornata di festa**
- **La novena dei cresimandi alle 7,15 dal 05 al 09/10 e le S. Cresime del 10/10**
- **L’incontro del 19/10 sul Beato Paolo VI**
- **La settimana missionaria dal 19 al 25/10**

Chi interviene è concorde nel considerare positivo l’andamento di questo primo mese del nuovo anno pastorale.

Di seguito punto per punto i commenti

#### **La settimana dal 28/09 al 04/10 ...**

- Positive le 4 serate di formazione a San Gabriele: ripensare se vale la pena ripetere l’esperienza degli esercizi a San Gabriele anche i prossimi anni.
- 03/10: Bella, ben preparata e positiva la modalità della veglia usata quest’anno, anche se non molto partecipata
- 04/10: Molto positiva, ben partecipata e commovente la Messa con gli ammalati; ben riuscito anche l’aperitivo più pasta servito dai ragazzi di catechismo, alcuni anziani con le badanti o i parenti si sono fermati sino alle 15. Viene proposto di allargare questo momento coinvolgendo in modo più radicale la comunità e in particolare le famiglie, questo sarebbe in linea con quanto si era detto nel CPP precedente pensando a un progetto per il futuro, a una “*famiglia con cura*”...

Per quanto riguarda il pranzo per tutta la comunità che ha fatto seguito all'aperitivo la partecipazione è stata bassa, due le proposte: valorizzare di più la presenza degli ammalati e spostare il pranzo per tutta la comunità alla fine dell'anno pastorale, oppure mantenere la giornata nello stesso stile di quest'anno (ammalati, aperitivo, pranzo comunitario, stand animazione e cena) partendo per tempo con l'organizzazione, cominciando a parlarne a giugno, pubblicizzando la giornata in modo più ampio perché arrivi a tutti l'informazione: se diventa tradizione le presenze aumenteranno.

#### **Novena dei cresimandi alle 7,15 dal 05 al 09/10 e le S. Cresime del 10/10**

Le Cresime sono state coinvolgenti per quelli che erano nei banchi davanti, più vicini all'altare, meno bene per gli altri a causa del caos dato dalle tantissime presenze, alcune delle quali non interessate a quello che stava avvenendo.

In queste occasioni è importante quello che la comunità mostra a chi non viene mai.

E' da migliorare l'organizzazione per la gestione dell'abbondanza delle persone.

#### **Incontro del 19/10 sul Beato Paolo VI**

L'incontro non è avvenuto causa problemi familiari della relatrice.

Rimane l'intenzione di riproporlo più avanti nell'anno.

#### **Settimana missionaria dal 19 al 25/10**

- Settimana missionaria ha visto, in tutte le fasce di età della catechesi, la condivisione dell'esperienza in Bolivia di Cristina De Lillo: è una ricchezza incredibile quando una giovane, cresciuta in SLM, può condividere la propria esperienza, così profonda, che le ha cambiato la vita. C'è stato anche un ritorno dai bambini del catechismo il che dimostra che sono stati attenti e che per loro è stato importante.
- E' stato più difficile l'approccio con adulti/anziani in particolare alla Messa vigiliare, non per quello che Cristina ha detto e per come l'ha detto, ma per i commenti e i rimproveri che le sono stati fatti, soprattutto sulla durata del suo intervento. Chi ha detto ciò ha capito poco della testimonianza e del valore di una persona che mette davanti agli altri la sua vita.
- Il coro Combo, che il 25/10 ha cantato alla Messa delle 10, è rimasto colpito dal nostro essere gioiosi e numerosi.
- I canti ritmati e gioiosi sono coinvolgenti, ma non si deve dimenticare che la centralità deve restare il Cristo perché il motivo per cui siamo lì è il fare memoria.

#### **Altro**

*Incontri dei genitori del 1° anno di catechismo:* si sono rivelati positivi, la 1° sera c'erano le mamme, la 2° sera c'erano le coppie.

*Incontro delle famiglie:* positivo e bellissimo il momento e lo stile preghiera.

*Canti:* Cercare di far partecipare di più l'assemblea al canto.

*Libretto canti:* Non c'è l'intenzione di rifare il libretto dei canti (troppo dispendioso), ma di fare cartoncini con canti nuovi da associare al libretto.

#### **5) riflessione e corresponsabilità su alcuni momenti del 50esimo ancora da definire in modo chiaro e preciso**

**p.e. festa della famiglia (mese di maggio, processione...)**

Essendo già le ore 23,00 si decide di trattare questo punto in un prossimo CPP

#### **6) Fare il 'punto' su come siamo messi nella nostra parrocchia nei confronti della richiesta del Papa sull'accoglienza profughi**

Un alto numero di parrocchie (80) e di enti religiosi (14) hanno dato disponibilità per l'accoglienza.

Sul nostro territorio la struttura scelta per l'ospitalità è l'appartamento di via Monfalcone 34, di proprietà della parrocchia, attualmente in comodato all'"Associazione Progetto Accoglienza".

La cooperativa "Farsi prossimo" della Caritas Ambrosiana ha vinto il bando, lanciato dalla Prefettura per la gestione dell'ospitalità dei profughi a Milano, che si è chiuso il 20 ottobre. Il piano diocesano prevede che gli appartamenti messi a disposizione dalle parrocchie, dagli enti religiosi ed eventualmente da privati siano ceduti in comodato gratuito alla cooperativa della Caritas Ambrosiana. Saranno infatti le cooperative che hanno vinto il bando, in funzione delle convenzioni stipulate con le prefetture competenti per territorio, ad

assolvere agli obblighi di legge previsti. Per quanto riguarda l'assegnazione probabilmente non si tratterà di una famiglia, il bisogno maggiore è l'accoglienza degli uomini adulti singoli. Potrebbe anche trattarsi di persone già transitate da un centro di prima accoglienza, della stessa etnia in quanto l'intento è quello di creare piccoli nuclei omogenei capaci di vivere tra loro in armonia in modo che possano più facilmente integrarsi nella comunità che li ospita.

### **7) Benedizioni-visite natalizie**

dD legge la lettera che verrà inserita nella busta e viene fatto passare tra i membri del CPP la bozza dell'immagine di quest'anno; nella busta verrà inserito anche il volantino che spiega le attività della Caritas. Quest'anno saranno i ragazzi del 4° anno di catechismo ad accompagnare i sacerdoti, Anna Pizzoni si occuperà di avvisarli e coordinarli. I sacerdoti inizieranno lunedì 9 dalle ore 16,00, mentre i laici inizieranno il 16 dalle ore 18,00/18,30.

Da quest'anno si pensa di fare un passo verso le aziende e i negozianti presenti sul territorio:

- Inviare richiesta alle aziende
- Chiedere ai negozianti se vogliono che il sacerdote passi, lasciare loro l'immaginetta con le info della parrocchia in modo tale che possano telefonare in segreteria parrocchiale per accordi.

Il 20/12 in chiesa, dopo la Messa delle 10.00, verrà impartita la benedizione natalizia per tutte le persone che lo desiderano e/o che non hanno avuto modo di riceverla in casa.

### **8) Varie ed eventuali:**

- **aggiornamento sul Rappresentante del Consiglio Pastorale Diocesano**
- **aggiornamento sul progetto di aiuto agli anziani della Caritas decanale e questione anziani**
- **avvio guardaroba**
- **altro...**

*Rappresentante del CPD:* in realtà non si vuole un rappresentante, ma un segretario/a max 30enne e lo si sta ancora cercando.

*Progetto Casa anziani autosufficienti:* Non ci sono novità sostanziali rispetto a quanto riportato nel verbale del precedente CPP, ma data la rilevanza del progetto e l'impegno anche economico che potrebbe derivarne si concorda di rimandare la discussione a un prossimo CPP.

*Guardaroba:* apre il 18/11 dopo 2 mesi di lavoro organizzativo per sistemazione vestiti. Gli utenti dovranno passare prima dal Centro di Ascolto. Il guardaroba è gestito da 5 donne fisse più 2 uomini in caso di necessità. La distribuzione sarà solo il mercoledì mattina, mentre il giovedì e il venerdì si sistemeranno i vestiti. Verranno anche 2 ragazze della casa accoglienza dove lavora Cristina.

*Altro...*

*Antonio* è iniziato il corso di chitarra in oratorio per bambini/ragazzi da 5 a 15 anni. Per ora ne sono iscritti 22, ma ne dovrebbero arrivare altri 5. I soldi dell'iscrizione in parte sono per l'oratorio e in parte vengono messi in un fondo cassa per acquisto materiale, per ora sono state comprate 2 chitarre e sono state prestate a due ragazzi che non possono permetterselo. Il corso è di martedì dalle 17,00 alle 18,30/19,00.

Ai ragazzi e alle loro famiglie è stato detto chiaramente che il corso è finalizzato ad avere nuove forze per dare supporto al coro durante la Messa.

*Raffa* le date dei sacerdoti che verranno in SLM per il 50esimo sono tutte definite, ma mi sembra doveroso trovare una domenica da dedicare a don Giuseppe andando la comunità di SLM (o quanto meno questo CPP e il precedente) da lui, perché è stato un cardine della nostra parrocchia.

*Dida* I primi due incontri della VI Comunità d'Ascolto si svolgeranno il 10 e il 17/11, il primo anno è un anno di avvio e ci si può iscrivere anche dopo Natale.

*dP* il doposcuola è partito oggi 26/10, su 17 iscritti ne erano presenti solo 5, ma in genere a fine anno scolastico arrivano a essere iscritti circa una trentina di ragazzi. Tutte le scuole sono state avvisate, la Buzzati anche con una circolare. Ci sono 2 volontari del Bertoni, 14 del Sacro Cuore, e gli storici di SLM.

Alle ore 23,18 il CPP si chiude nella gioia di andare a casa